



MUSEO
NAZIONALE
DEL CINEMA
TORINO

R U S S
K I J
M I R®



Dalle pagine allo schermo ***Dostoevskij nel cinema dei grandi autori*** SCUOLE

2-20 novembre

In occasione del bicentenario della nascita di Fëdor Dostoevskij, l'associazione culturale Russkij Mir APS, in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema di Torino e il Dipartimento di Lingue e Letterature straniere e culture Moderne, presenta un ampio programma volto a divulgare la conoscenza dello scrittore russo e a sottolineare l'universalità ed attualità del suo pensiero. Dalla rappresentazione di *Raskolnikov e Sonja* al teatro Gobetti con il maestro Mauro Avogadro (1 novembre), alla rassegna cinematografica presso il Cinema Massimo, dal convegno di studi presso l'Università di Torino (11 novembre, giorno della nascita dello scrittore) alla rappresentazione de *Il sogno di un uomo ridicolo* presso lo spazio Ferramenta del Sibirjaki, numerose saranno le occasioni per approfondire la conoscenza dell'opera e del pensiero di un autore che rimane punto di riferimento non solo per la letteratura russa dell'Ottocento ma per la storia e la cultura del mondo intero. Le iniziative si svolgono con il patrocinio del Comune di Torino, della Regione Piemonte e con il sostegno della Fondazione CRT.

PROIEZIONI PER LE SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO

Le scuole possono assistere ad uno o più film in programmazione il mattino o primo pomeriggio su prenotazione (min 3 classi). Al termine delle proiezioni esperti ed ospiti incontreranno gli studenti. Costi €4 a studente - Gratuito insegnanti e studenti disabili - info: didattica@museocinema.it

Luchino Visconti

Le notti bianche

(Italia/francia 1957, 97', HD, b/n)

Dal racconto omonimo di Dostoevskij. Un impiegato si ferma per strada accanto a una giovane che sta piangendo e i due fanno amicizia. S'incontrano, così, tutte le sere. Lei è innamorata d'un uomo che se ne è andato promettendole di ritornare dopo un anno e ora lo sta attendendo. L'impiegato quasi riesce a far sì che la ragazza dimentichi l'altro ma, proprio la sera in cui lui sembra essere riuscito a ottenere l'amore di lei, il primo uomo ricompare

Aki Kaurismaki

Delitto e castigo (Rikos ja rangaistus)

(Finlandia 1983, 93', HD, col., v.o. sott. it.)

Rahikainen, ex studente di legge che ora lavora in una macelleria, uccide a sangue freddo con un colpo di pistola un ricco industriale, responsabile tre anni prima della morte della sua fidanzata. L'unica testimone che potrebbe comprometterlo sceglie di non denunciarlo. Combattuto fra il desiderio di fuggire e quello di costituirsi, Rahikainen imbastisce una sorta di sfida psicologica con il commissario Pennanen.

Aleksandr Alov/Vladimir Naumov

Un aneddoto scabroso (Skvernyj anekdot)

(URSS 1965, 102', 35mm, b7/n, v.o. sott. it.)

Il consigliere effettivo Ivan Il'ič Pralinskij irrompe senza preavviso nei festeggiamenti di nozze di un suo subalterno. Grazie a una regia che recupera pienamente le atmosfere dostoevskijane, grottesco, satira sociale e humor nero si mescolano per una spietata e moderna allegoria sul potere. Tratto dal racconto omonimo scritto nel 1862, il film viene bloccato dalla censura e riabilitato solo alla fine degli anni Ottanta, durante la perestrojka.

Akira Kurosawa

L'idiota (Hakuchi)

(Giappone 1951, 166', 35mm, b/n, v.o. sott. it.)

Il film narra la storia di Kameda in viaggio verso Hokkaido. Durante il viaggio si imbatte in due donne Taeko e Ayako. Taeko si innamora di Kameda, anche se Taeko ha già un uomo che è innamorato di lei: Akama. Quando Akama si rende conto che non potrà mai avere l'amore di Taeko, la uccide, dando inizio ad una tragedia.



MUSEO
NAZIONALE
DEL CINEMA
TORINO



Andrzej Wajda

I demoni (Les possédés)

(Francia 1988, 116', HD, col., v.o. sott. it.)

In una città russa nel secolo scorso, una serie di attentati mette la cittadinanza in un clima di psicosi e di sospetto reciproco. Alla base di tutto c'è una congiura di un gruppo di anarchici che sperano nell'imminente rivoluzione. Ma tutti (rivoluzionari e repressori) sono strumentalizzati da un diabolico individuo che si serve dei tumulti per perseguire le sue vendette personali.

Petr Zelenka

I fratelli Karamazov

(Polonia/ Repubblica Ceca 2008, 100', DCP, col., v.o. sott. it.)

Chiamati in un festival di teatro alternativo a rappresentare *I fratelli Karamazov*, un gruppo di attori arriva in Polonia, in una fabbrica dismessa all'interno della quale cominciano le prove. Sotto i loro occhi si consuma, intanto, una tragedia, quella del giovane che, lavorando allo spazio allestito nella fabbrica è caduto fratturandosi la spina dorsale.

Aleksandr Petrov

Il sogno di un uomo ridicolo (Son Smešného človeka)

(Russia 1992, 20', col. v.o. sott. it.)

Un uomo decide di suicidarsi ma, poco prima dell'atto estremo, cade addormentato. Sogna di un mondo perfetto, dove tutto è pace e armonia. La sua presenza, però, corrompe quel magico equilibrio suscitando terrore e odio. Seconda opera dell'artista russo, premio Oscar per *Il vecchio e il mare*, la cui pittura animata - tavole dipinte a olio con le dita su vetro - costituisce il suo straordinario tratto distintivo. Il film vince il Primo premio al Festival di Annecy 1993.

Robert Bresson

Così bella, così dolce (Une femme douce)

(Francia 1969, 88', DCP, col., v.o. sott. it.)

Di fronte al cadavere della giovane moglie appena suicidatasi, il marito si interroga sulle ragioni di questo gesto. Non ci sono nomi, solo Lei e Lui, negli scarni, asciutti ricordi: i due si conobbero quando Lei era ancora una ragazzina e Lui cominciava a lavorare al banco dei pegni. Il matrimonio fu una prigione per Lei, non le venne data mai possibilità di esprimersi autenticamente. Il suo suicidio non è dunque un atto di negazione ma di dolorosa affermazione.